

RADIO Fino a venerdì all'ora di pranzo sul terzo canale Rai trovate una coppia insolita: l'attore e il pianista che prendono lievemente in giro RadioTre e i suoi ascoltatori

di Alberto Gedda

C'

è uno strano, insolito, divertente e affabulante personaggio che gira in questi giorni sulle frequenze di RadioTre Rai: è il «Dottor Djembe», un'entità astratta, «superiore», che fino a venerdì 5 gennaio guida le evoluzioni di Davide Riondino e Stefano Bollani ai microfoni nello spazio della *Barcaccia* (dalle 13 alle 13.45). Allo storico, e ricco di ironia, programma di musica colta i due irriverenti fiorentini - l'uno attore e autore, l'altro pluripremiato pianista multiforme - rifanno il verso. Anzi, Riondino e Bollani rifanno il verso a tutta RadioTre Rai, ai suoi vezzi e ai suoi tic ma, soprattutto, ai suoi «terribili» ascoltatori preparatissimi su ogni materia culturale che qui sono rappresentati dal ca-

Dal «dottor Djembe» nello spazio della Barcaccia si rifà il verso ai vezzi della rete

mionista che telefona allo studio del «Dottor Djembe» per precisare cose tipo il nome del secondo violinista che ha suonato in quel preciso brano. Una trasmissione che corre via veloce con divagazioni musicali, filosofiche ed esistenziali proposte dal vivo negli studi Rai di Firenze, così come il commento sonoro affidato - oltre che a Bollani - ai sax e ai fiati di Mirko Guerrini e ai tantissimi ospiti che si alternano. Da Ares Tavolazzi (ricordate gli straordinari Area?) a Petra Maggioni e Ferruccio Spinetti, Riccardo Del Turco, Peppe Servillo, Riccardo Tesi, Gianmaria Testa, Elio delle Storie Tese, Marco Vichi, Irene Grandi, Massimo Ranieri, Enrico Rava, Mauro Pagani... Un varietà radiofonica, insomma, lieve e denso che gioca con la radio, nello specifico la rete radiofonica culturale italiana più importante: RadioTre Rai. Che i due, Riondino & Bollani, conoscono molto bene come ascoltatori abituali e attenti, ma non solo: Riondino è spesso protagonista ai microfoni della rete (attualmente però è su RaiDue con Dario Vergassola per *Vasco de Gama*), mentre Bollani è al suo debutto. Ma la rete radiofonica della Rai

Riondino & Bollani sull'onda dell'ironia



L'attore-autore Davide Riondino



Il pianista Stefano Bollani

si concede in queste settimane alcune finestre davvero godibili come modifiche nel palinsesto. Oltre, appunto, a *Dottor Djembe* su RadioDue Rai, nella stessa ora, è in onda *Basta 2006 ci hai rotto!* ovvero il meglio del peggio dell'anno sportivo appena concluso secondo la banda di Caterpillar: Sergio Ferrentino, Marco Ardemagni, Giorgio Lauro che, con la complicità di Renzo Ceresa, tra un bidone atletico e l'altro propongono le campagne promozionali per i nuovi, assurdi, prodotti proposti dalla Polifon e

dalla Chakra Ciao. Prima di loro, dalle 11, ci sono le intriganti *Trame* dipanate da Gianluca Favetto con Vittorio Attamante e Fabio Rizzo, mentre più tar-

C'è l'ascoltatore tipo che precisa: vi dico io il nome del secondo violinista del brano trasmesso

di (dalle 18.30) è tempo di suoni strani con *Pop Corner* guidato da Francesco Adinolfi con Mauro Convertito. Allettante, la consolidata proposta musicale di RadioUno Rai conferma i suoi appuntamenti: da *Village* (dalle 13.30) che coinvolge gli ascoltatori nelle votazioni per il miglior album discografico dell'anno, italiano e internazionale, a *Radio1 Musica in concerto* (dalle 21) nel cui spazio è stato recentemente riproposto il bellissimo concerto di Bruce Springsteen con la Seeger Session

Band e che venerdì trasmetterà la registrazione dello spettacolo dal vivo di Vinicio Caposela *Ovunque proteggi, a Stereo-notte* compagnia delle ore del

Su Radiodue va il «peggio» del 2006, sul primo canale «Music Club Winter» su 40 anni di pop

buio del sabato notte da mezzanotte e mezzo alle 5.30 con grandi personaggi come Jimi Hendrix. La novità viene da *Music Club Winter*, in onda fino al 4 gennaio dalle 21, dove Silvia Boscherò, che scrive di queste pagine di musica, racconta i quarant'anni della stagione d'oro della musica pop iniziati nel 1967, l'anno della rivoluzione: la nascita dei «giovani», la «Summer of love», le battaglie per i diritti civili e i loro paladini musicali, le marce contro la guerra, la contro-cultura e l'arte newyorkese.

Che altro c'è

Lutti

● **È morto Gimmi Ferrari bassista dei Corvi**
È morto a Parma per malattia Italo «Gimmi» Ferrari, 66 anni. Negli anni 60 era il bassista nel gruppo dei Corvi («Un ragazzo di strada» è stato un loro hit) e nei concerti portava sulla spalla un corvo. Gimmi apparteneva alla famiglia dei burattinai parmigiani cui è dedicata una sala del museo «Il castello dei burattini» ed era a capo della compagnia che si esibiva in Italia, Europa, America Latina e Thailandia. Il primo Ferrari burattinaio fu Italo, primo spettacolo nel 1892 in una stalla di Roncopascolo, nel parmense.

Capodanno in tv

● **In 16 milioni Record per Raiuno**
Allo scoccare della mezzanotte davanti alla televisione c'erano quasi 16 milioni di persone. E, secondo la società di rilevazione Barometro, Raiuno ha superato quota 10 milioni durante il brindisi, sintonizzandosi su L'anno che verrà condotto da Carlo Conti, che ha avuto una media di 5 milioni fino alle 23.47 e superato i 6 fino alle una e mezzo. Tre i milioni per la Festa sul ghiaccio condotta da Roberta Capua su Canale 5.

Equivoci

● **Bisio ferito sugli sci Ma è un omonimo**
Claudio Bisio al pronto soccorso per un incidente sciistico in Alto Adige. Paura per l'attore, ma si trattava di un omonimo, un romano. Niente di grave, per fortuna.

ESORDI Venerdì esce il film passato alla Festa di Roma del trentenne Angelini: «Ho avuto l'idea facendo il volontario a Rebibbia»

«L'aria salata» del carcere fa bene al cinema italiano

di Gabriella Gallozzi

È «piccolo» e dovrà «vedersela» con James Bond (esce venerdì 5 in contemporanea con *Casino Royale*). Eppure di «coraggio» ne ha da vendere, sicuramente più di qualsiasi 007 del pianeta. Stiamo parlando di *L'aria salata* di Alessandro Angelini, trentenne «nato» dal documentario che con questa sua opera d'esordio ha sorpreso la Festa di Roma portandosi a casa un meritissimo premio per l'interprete maschile, il bravo Giorgio Colangeli, «appartato» attore teatrale, recentemente «prestato» alla fiction. Coraggio, rigore e maturità tengono insieme questo film dai temi difficili come il carcere, la reclusione, il perdono che fanno da sfondo ad una storia di conflitto lacerante: un padre in galera per omicidio (Giorgio Colangeli) e un figlio (Giorgio

Pasotti) lasciato solo che, guarda caso, scegliendo di fare l'educatore in carcere si ritroverà di fronte proprio quel genitore che ormai considerava come morto. Un confronto-scontro esasperato dalla situazione estrema che rappresenta in sé la galera. Una realtà che Alessandro Angelini conosce bene. «Per più di un anno - raccontano - sono stato volontario a Rebibbia. Ed è proprio stando lì dentro, venendo a contatto con tante realtà e storie diverse che ho maturato l'idea per il film».

Con Colangeli e Pasotti, è la storia di un conflitto tra figlio educatore e padre in galera



Una scena da «L'aria salata» di Alessandro Angelini

Un film, lo definisce lui stesso, «non buonista», ma anzi, spesso duro come la realtà che racconta. Sia nello scontro padre-figlio («la loro è una famiglia spezzata, pure chi è fuori

dalle sbarre condivide volente o nolente il dolore di chi è recluso e il suo desiderio di poter tornare alla normalità»), sia in quella carceraria che mina dentro, che corrode. Lo stesso

titolo, spiega il regista viene da questo: «Aria sta per l'ora d'aria dei detenuti. E salata, come il mare che corrode». Girato in un vero carcere dimesso (Pescia in provincia di Pistoia, anche perché per Rebibbia non ha avuto il permesso), *L'aria salata* sfiora, certamente, anche un tema «caldo» come quello della giustizia. Che secondo Alessandro Angelini «deve essere sicuramente conciliatoria e mai punitiva. Non deve cioè precludere la possibilità di recupero del dete-

«Una giustizia «punitiva» non serve: troppi che non hanno mai visto un carcere contro l'indulto»

nuto, ma piuttosto sostenere e aiutare chi sconta la condanna. Credo alla necessità di impegnarsi e non guardare dall'altra parte buttando metaforicamente la chiave delle celle. Ma credo soprattutto che si tratti di una realtà drammatica e importante che fa parte della nostra vita, lo vogliamo o no». Per questo ritiene che parlare di indulto, come spesso si fa di questi tempi, senza «conoscere davvero la realtà del carcere sia ingiusto. E per capirlo basta leggere le statistiche: il gran numero di detenuti è dentro per droga. Forse, in questo caso, servirebbero delle pene alternative».

Costato 700mila euro e prodotto dalla Bianca film di Donatella Botti con Raicinema, *L'aria salata* è uno di quei piccoli grandi film che fanno ben sperare per il futuro del cinema italiano, mentre il suo autore è sicuramente da tener d'occhio.

Abbonamenti 2007

12 mesi	7 gg / Italia	296 euro
	6 gg / Italia	254 euro
	7 gg / estero	1.150 euro
	Internet	132 euro
6 mesi	7 gg / Italia	153 euro
	6 gg / Italia	131 euro
	7 gg / estero	581 euro
	Internet	66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
 Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
 Versamento sul C/C postale n°48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
 Bonifico bancario sul C/C bancario n°22096 della ENL, Ag. Roma - Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLITR3)
 Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
 Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:
 Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56
 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
 abbonamenti@unita.it

l'Unità

Per la pubblicità su **l'Unità** **publikompass**

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.383023
TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	COSENZA, via Montebello 39, Tel. 0984.72527	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E., via Brigata Regio 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5495111	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508	GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494826	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA, via Terracati 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Alba, Bice, Sofia, Ermanno e Franco abbracciano con commozione e affetto Adriana Tocco e i suoi cari in questo terribile momento di dolore e tristezza per la scomparsa della cara e bella

DANIELA

Nel 14° anniversario della morte del compagno partigiano

EMILIO PAZZINI

i figli e i nipoti lo ricordano con affetto.

Roma, 2 gennaio 2007

Nel 35° anniversario della scomparsa di

GAETANO RIGHI

già presidente Civ & Civ, lo ricordano il fratello Lodovico, Giovanna e la nipote Simonetta.

Modena, 2 gennaio 2007